

Polioli biocircolari per poliuretani

Proposti da Covestro per la formulazione di schiume poliuretatiche rigide e flessibili a bassa impronta di carbonio. Il contenuto rinnovabile attribuito con bilancio di massa.

13 settembre 2022 08:45

Covestro ha completato la gamma di materie prime a bassa impronta di carbonio per la produzione di schiume poliuretatiche.

Dopo gli isocianati (TDI bio-attribuito e MDI climaticamente neutro, [leggi articolo](#)) il gruppo tedesco ha introdotto sul mercato anche una linea di polioli polietero prodotti mediante materie prime rinnovabili (rifiuti organici e residui vegetali) attribuite ai prodotti mediante bilancio di massa certificato ISCC Plus.

In questo modo l'offerta comprende ora entrambi i componenti chiave per la produzione di schiume poliuretatiche basate su materie prime alternative.

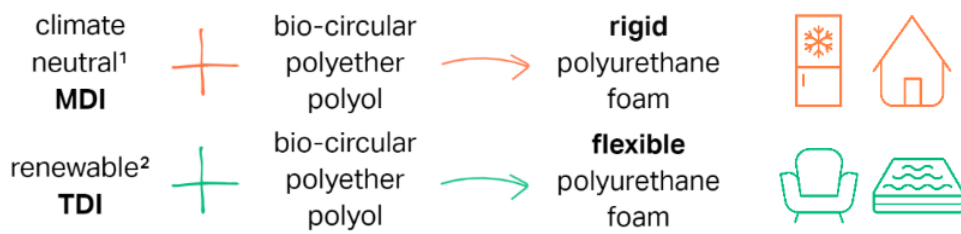


Covestro produce i polioli polietero a Dormagen, in Germania, utilizzando ossido di propilene ottenuto da materie prime biocircolari proveniente dal sito di Maasvlakte (nella foto), nei Paesi Bassi, dove viene prodotto in joint-venture con LyondellBasell, insieme con stirene monomero; impianto recentemente sottoposto a interventi di efficientamento energetico ([leggi articolo](#)).

"Con l'introduzione di entrambi i componenti principali dei poliuretani a base di materie prime alternative, abbiamo raggiunto un altro importante traguardo sulla strada della neutralità climatica - commenta Sucheta Govil, Chief Commercial Officer di Covestro -. Ora possiamo supportare i clienti di diversi settori a raggiungere i loro obiettivi climatici e guidare la transizione verso un'economia circolare. Allo stesso tempo, stiamo riducendo l'impronta di CO2 in alcune filiere".

Le schiume rigide poliuretatiche, a base di polioli e TDI (diisocianato di toluene) trovano applicazione nell'isolamento di edifici e nella refrigerazione domestica e industriale, mentre quelle flessibili (con MDI, difenilmetano diisocianato) sono impiegate nella produzione di calzature, sedili auto, materassi e altri mobili imbottiti.

Utilizzando i nuovi polioli bio-attribuiti, Covestro è anche in grado di offrire prepolimeri destinati al settore degli adesivi.



I polioli e gli isocianati bio-attribuiti di Covestro, contraddistinti dal suffisso CQ (Circular Intelligence) sono una soluzione drop-in, ovvero possono essere integrati nei processi di produzione esistenti senza la necessità di modifiche tecniche. Anche le prestazioni e la qualità sono pari agli omologhi a base fossile.

© Polimerica - Riproduzione riservata